

Rep. n. 358/2017

Prot. n. 3129 del 13/12/2017

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CORSO DI DOTTORATO IN INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

Verbale della riunione del 13/03/2017

Il giorno 13 marzo 2017 alle ore 14.00 presso la sala videoconferenze del Dipartimento di Ingegneria dell'informazione si è riunito il Consiglio direttivo del Corso di dottorato in Ingegneria dell'informazione, convocato dal coordinatore via posta elettronica con messaggio del 6 marzo 2017, per discutere i seguenti punti:

1. Revisione della didattica e formazione all'organizzazione della ricerca
2. Revisione dei criteri e della forma dell'esame di ammissione
3. Riprogettazione del sito web
4. Riorganizzazione della scuola estiva
5. Criteri di valutazione del corso (Ateneo, Cariparo), problemi connessi alla raccolta dei dati e strumenti a supporto

Presenti: Andrea Neviani (Coordinatore), Michele Rossi, Luca Schenato, Giovanni Sparacino, Giorgio Spiazzi, Sandro Zampieri, Alessandro Chiuso (invitato in quanto responsabile del catalogo dei corsi)

Assenti giustificati: Matteo Bertocco, Carlo Ferrari

Presiede il Coordinatore. Assume le funzioni di Segretario il prof. Sparacino.

1. Revisione della didattica e formazione all'organizzazione della ricerca

Sandro Zampieri ritiene non più differibile l'inserimento nell'offerta formativa del dottorato di corsi specificamente dedicati a educare i dottorandi a:

- comunicazione scritta e orale dei risultati dell'attività di ricerca;
- reperimento fondi, conoscenza degli enti finanziatori;
- preparazione di domande di finanziamento;
- gestione di progetti di ricerca;
- etica della ricerca.

Zampieri inoltre considera importante aumentare la consapevolezza degli aspiranti dottorandi alle implicazioni della scelta del settore di ricerca in cui svolgere il dottorato e della scelta del supervisore.

Il coordinatore illustra brevemente l'organizzazione didattica della Scuola di dottorato del Politecnico di Milano (che include 18 Corsi di dottorato, tra cui uno in Ingegneria dell'informazione e uno in Bioingegneria). Questa prevede:

- minimo 30 CFU, di cui
 - ≥ 5 crediti da [corsi della Scuola](#)
 - ≥ 15 crediti da [corsi caratterizzanti](#)
 - ≤ 10 crediti da corsi di altri dottorati, scuole estive, etc.
 - no crediti da corsi della magistrale

Il catalogo della Scuola include corsi di *Soft Skills* (Collaborative Research Methodologies, Communicating Scientific Research, Entrepreneurship and Entrepreneurial Finance, Ethics in Research, Project Management Basics and PMI-CAPM Certification, Research Skills, Scientific and Scholarly Writing) oltre a corsi fondanti per i diversi dottorati partecipanti alla Scuola.

Il coordinatore inoltre informa il Consiglio che è stato contattato il prof. Paolo Ferragina, coordinatore del corso di dottorato in Informatica dell'Università di Pisa, per un incontro in cui illustrerà il programma PhD+.

Il PhD+ è il programma dell'Università di Pisa finalizzato a promuovere e incoraggiare lo spirito imprenditoriale e di innovazione tra studenti di laurea magistrale, dottorandi, dottori di ricerca e docenti. Consiste in una serie di seminari interattivi con attività di coaching e mentoring su progetti imprenditoriali guidate da esperti internazionali nel campo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

Si concorda sulla necessità di fare una ricognizione della didattica di questo tipo offerta dai corsi di dottorato dell'ateneo.

Da verificare inoltre se ci sarà una nuova edizione dell'iniziativa STEPS, che è il programma formativo interdisciplinare per dottorandi di ricerca dell'Università di Padova promosso dai Giovani imprenditori di Confindustria Padova, i Servizi Formazione alla Ricerca e Stage & Career Service dell'Università di Padova.

Zampieri suggerisce di contattare Telmo Pievani, che ha la delega del Rettore per il progetto di comunicazione istituzionale e si occupa attivamente di divulgazione scientifica, e di riprendere la discussione avviata con Paolo Tenti riguardo a corsi di *soft skills* e etica della scienza.

Michele Rossi e Giorgio Spiazzi ritengono che gli obblighi didattici attuali siano eccessivi vista la durata limitata del dottorato.

Riguardo alle *soft skills*, Rossi riterrebbe opportuno offrire almeno due corsi, uno riguardo alla comunicazione scritta e alla presentazione dal vivo dei risultati della ricerca, un secondo riguardo al reperimento dei finanziamenti.

Alla luce di quanto detto, viene quindi discussa una proposta di riorganizzazione degli obblighi didattici secondo lo schema seguente:

- Minimo 20 CFU così suddivisi:

	MIN	MAX
Soft skills	5	
Corsi da catalogo	10	
Altri atenei, scuole estive, short courses *		5

* con approvazione preliminare del supervisore e approvazione del Consiglio direttivo

- 5 CFU corrispondono indicativamente a 20 ore di lezione frontale

La discussione verrà ripresa nella prossima riunione del Consiglio direttivo a valle dell'indagine sull'offerta di didattica per il dottorato in ateneo di cui si incaricano il coordinatore e il vice.

2. Revisione dei criteri e della forma dell'esame di ammissione

Criticità segnalate da membri delle commissioni di ammissione degli anni passati (Buso, Dalla Man):

- difficoltà a comparare candidati con anni di esperienza alle spalle (essenzialmente stranieri) e neo laureati, specialmente in caso di pubblicazioni;
- difficoltà a valutare il livello di motivazione solo basandosi sullo *statement of purpose* scritto;
- le lettere di referenza non hanno un metro di valutazione comune;

- la valutazione del progetto di dottorato richiederebbe un approfondimento diretto con il candidato.

Queste criticità spingono a valutare l'introduzione di un colloquio (diretto o in teleconferenza) nell'esame di ammissione, riformando al contempo anche i criteri di valutazione dei titoli e la suddivisione dei punteggi.

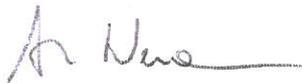
I membri del Consiglio presenti sono tutti favorevoli all'introduzione del colloquio.

Sparacino fa notare a titolo di esempio che il dottorato in Fisica adotta la modalità titoli più colloquio, con accesso al secondo limitato ai candidati che nella valutazione dei titoli abbiano conseguito almeno i 7/10 del punteggio a disposizione. Modalità simili sono adottate dal dottorato in Bioscienze.

Il coordinatore e il vice si incaricano di svolgere una ricognizione sulle modalità di esame con colloquio degli altri dottorati dell'ateneo e di formulare una proposta di partenza da discutere nella prossima riunione.

L'incontro termina alle ore 16.00.

Il Presidente



Il Segretario

